

Padova-Sampdoria, Iachini: “Non abbiamo fatto ancora nulla”

di **Redazione**

14 Gennaio 2012 - 17:57



Padova. Una vittoria che forse nel ricordo appare ancora più bella di quanto in realtà sia stata. Certo la vittoria mancava da troppo tempo, è già alla prima giornata di campionato il Padova aveva dato – per così dire – il benvenuto alla Sampdoria in serie B. Un pareggio casalingo per 2 a 2. Sofferto.

La Samp forse più depressa, più dismessa, più caotica degli ultimi due anni si presenta in questa insidiosa trasferta e riesce a portarsi via in maniera autorevole i tre punti. Ovvio aspettarsi un Beppe Iachini soddisfatto. “E’ arrivata la vittoria in un campo difficile, c’eravamo già andati vicini. Strada facendo dovevamo migliorare sotto diversi aspetti, soprattutto dal punto di vista psicologico. Tutti pensavano quest’anno potesse essere un campionato diverso, bisogna lavorare per portare serenità e anche attraverso l’organizzazione”.

Organizzazione, dunque, la parola chiave. Organizzazione che oggi la squadra ha trovato con la formazione più anomala, con due ragazzini spavaldi ed efficaci in mezzo. Poi certo Angelo Palombo è stato utile soprattutto a mantenere i nervi saldi nel finale.

“Oggi ci siamo avvicinati a quella che è la Samp che vorrei, c’è ancora tanto da crescere, ma questa vittoria deve dare quello slancio e quella fiducia in più e i ragazzi devono trovare una rinnovata serenità”. Iachini non è mai sembrato di dare le cose per scontate, ma è anche vero che mai le partite sembravano prendere la direzione che evidentemente provava a imprimere durante la settimana.

“Abbiamo preparato bene la partita, come tutte le settimane, abbiamo avuto quella personalità e quell’entusiasmo che spesso non avevamo avuto. Non abbiamo fatto nulla ma deve essere un qualcosa che ci deve far capire che abbiamo ancora un girone di ritorno per risalire questa classifica”.

Infine qualche parola su Palombo, che a differenza di quanto fatto da Garrone, Iachini sembra di non voler scaricare, tutt’altro, piuttosto recuperare: “Angelo è un giocatore molto importante, soffre, ma sta anche a me alleggerirlo e scaricarlo. Bisogna recuperarlo, come con Volta e Costa”.